



J Prosthet Dent 1999;81:537-552

“Clinical complications of osseointegrated implants”

Goodacre CJ, Kan JYK, Rungcharassaeng K.

Traduzione in italiano a cura Bone System del Titolo e dell'Abstract, tratti dalla pubblicazione indicata, alla quale si rimanda per una visione integrale e per ogni approfondimento.

Abstract

STATEMENT OF PROBLEM: There is no comprehensive review of the literature that identifies the complications reported in clinical dental implant studies. **PURPOSE:** This article attempted to determine the types of complications that have been reported and to provide data regarding their frequency. **METHODS:** All available clinical studies from 1981 to 1997, published in English or with English abstract, that presented success/failure data regarding implant treatment were evaluated to determine the types of reported complications and to quantify implant loss as it relates to type of prosthesis, arch, time, implant length, and bone quality. **RESULTS:** Greater implant loss occurred with overdentures than with other types of prostheses. There was greater loss in the maxilla than mandible with fixed complete dentures and overdentures, whereas little arch difference was noted with fixed partial dentures. Implant loss increased with short implants and poor bone quality. The time of implant loss (preprosthetic vs postprosthetic) varied with type of prosthesis. Surgical complications included neurosensory disturbance, hematoma, mandibular fracture, hemorrhage, and tooth devitalization. Initial and long-term marginal bone changes were identified. Peri-implant soft tissue complications included dehiscence, fistulas, and gingival inflammation/proliferation. Mechanical complications were screw loosening/fracture, implant fractures, framework, resin base and veneering material fractures, opposing prosthesis fractures, and overdenture mechanical retention problems. Some studies also presented phonetic and esthetic complications. **CONCLUSIONS:** Although the literature presents considerable information on implant complications, variations in study design and reporting procedures limited the available data and therefore precluded proper analysis of certain complications.

“Complicazioni cliniche di impianti osteointegrati”

Riassunto

DEFINIZIONE DEL PROBLEMA. Non esistono rassegne approfondite della letteratura che identifichino le complicazioni riferite in studi clinici di implantologia. **SCOPO.** L'articolo ha cercato di determinare i tipi di complicazioni che sono stati segnalati e di fornire i dati relativi alla loro frequenza. **METODI.** Tutti gli studi clinici disponibili dal 1981 al 1997, pubblicati in inglese o con abstract in inglese, che presentavano i successi o gli insuccessi relativi al trattamento con impianti sono stati valutati per determinare i tipi di complicazioni segnalate e per quantizzare la perdita dell'impianto in relazione al tipo di protesi, all'arcata, al tempo, alla lunghezza dell'impianto ed alla qualità dell'osso. **RISULTATI.** Una maggiore perdita di impianti si è verificata con overdenture rispetto ad altri tipi di protesi. Si è avuta una maggiore perdita nella mascella che nella mandibola con protesi fisse complete e overdenture, mentre si è osservata una modesta differenza in funzione dell'arcata con le protesi parziali fisse. La perdita di impianti aumentava se gli impianti erano corti e se la qualità dell'osso era scadente. Il periodo della perdita dell'impianto (prima vs. dopo la protesizzazione) variava con il tipo di protesi. Le complicazioni chirurgiche comprendevano: disturbi neurosensoriali, ematomi, frattura mandibolare, emorragie e devitalizzazione dei denti. Sono state rilevate modificazioni dell'osso marginale iniziali e a lungo termine. Le complicazioni a carico dei tessuti molli perimplantari comprendevano: deiscenza, fistole ed infiammazione / proliferazione gengivale. Le complicazioni meccaniche erano le seguenti: allentamento/rottura della vite, fratture dell'impianto, fratture del telaio, della base di resina e del materiale di ricopertura, fratture della protesi opposta e problemi di ritenzione meccanica dell'overdenture. Alcuni studi presentavano anche complicazioni fonetiche ed estetiche. **CONCLUSIONI.** Sebbene la letteratura riporti molti dati relativi alle complicazioni degli impianti, le differenze nel progetto dello studio e dei metodi di segnalazione dei risultati hanno limitato i dati disponibili e, quindi, hanno impedito un'analisi appropriata di certe complicazioni.